

Il carattere della nuova identità Fedrigoni è un classico degli anni sessanta, progettato da una bellicosa squadra di illustri designer italiani.
Di Alessandro Colizzi

The ideal letterform
Fedrigoni's new corporate typeface is a 1960s classic, designed by an argumentative committee of Italian design legends.
By Alessandro Colizzi

La lettera ideale

Forma Tonda Neretta.
Vantaggio con polizza di carattere di fonderia per la composizione a mano.
Notare le forme delle lettere alternative "a", "G" e "R". Nebiolo, anni '60, courtesy Tipoteca Italiana Fondazione.

Forma Roman Semibold.
Galley of founder's metal type for hand composition.
Note the alternative 'a', 'G' and 'R' letterforms.
Nebiolo, 1960s,
courtesy Tipoteca Italiana Fondazione.

ЛЛ8888886666660000000
ЗДДДДДДДД2222229999999
ХЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛ
ССТЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛ
ОООЬъ ООБВВВВВВВ
ИИИИИИИИИИИИИИИИИИИ
ЕЕЕЕЕЕЕЕееееееееииии
((())«»8«»AАААССССССССССС
ГГГГГГГГГГГГГГГГГГГГГГ
аеееееееееииииоооооооооо
ЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛЛ
СССССССССССССССССССС
ббббббббббббббббббб
иинннннннннннннннннн
ееттттттттттттттттттт
ааааааааааааааааааааааа
ссссссссссссссссссссс

Fondata a Torino nel 1852 come fonderia di caratteri, ai primi del Novecento la Nebiolo era divenuta un'importante produttrice di macchine da stampa, che resterà il suo principale settore di attività. L'azienda era anche il principale produttore italiano di caratteri da stampa, e dallo Studio Artistico Nebiolo usciranno numerose famiglie di caratteri per testo e pubblicità, dal Semplicità, Neon e Veltro all'Augustea, Recta ed Eurostile.

Nel 1952 Aldo Novarese (1920-95) sostituisce Alessandro Butti (1893-1959) alla direzione dello Studio, e per oltre un decennio caratterizzerà il catalogo Nebiolo grazie a personalissime creazioni come Slogan, Jullet, Ritmo, Oscar, Fontanesi. Tuttavia, nel corso degli anni sessanta la produzione Nebiolo sembra suscitare scarso interesse presso i professionisti emergenti della pubblicità. Inoltre, l'assenza di investimenti e alleanze per abbracciare la nuova tecnologia della fotocomposizione si rivelerà critica per la sopravvivenza della fonderia, che chiuderà nel 1978.

Forma nasce dal tentativo dell'azienda di modernizzarsi. Per affrontare la sfida tecnologica della fotocomposizione, nel 1965 la direzione della fonderia decide di affiancare a Novarese un comitato, costituito da figure di spicco della grafica milanese: Pino Tovaglia (1923-77), Franco Grignani (1908-99), Giancarlo Iiprandi (1925-2016, vedi *Pulp* n. 6), Bruno Munari (1907-98), Ilio Negri (1926-74), Till Neuburg (1937) e Luigi Oriani (1919-80). Merita fra l'altro ricordare che l'incarico di consulenti venne sempre svolto a titolo gratuito. Nel corso di un lungo processo vennero realizzati due caratteri originali, Forma (1968) e Dattilo (1972).

Gli incontri bimestrali del gruppo avvenivano

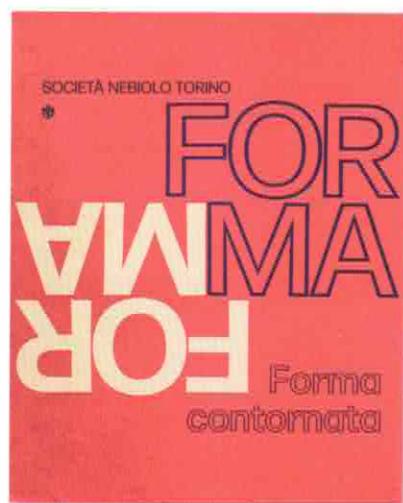
Uno dei tanti specimen prodotti da Aldo Novarese per promuovere le nuove aggiunte alla famiglia del Forma; qui la serie Contornata, 1970. 234 x 300 mm, otto pagine, offset a tre colori.

One of many specimens produced by Aldo Novarese to promote new additions to the Forma family - here, the Outline (Contornata) series, 1970. 234 x 300 mm, eight pages, three-colour offset.

a Milano. L'obiettivo dei designer era quello di sviluppare un sans-serif 'oggettivo' che potesse diventare un cavallo di battaglia della grafica contemporanea; la Nebiolo aveva bisogno di un nuovo prodotto da commercializzare. Novarese, assistito dai giovani Luciano Agosto e Gianni Parlacino, forniva i disegni tecnici per le numerose modifiche o variazioni avanzate dai designer. Le opinioni variavano considerevolmente all'interno del gruppo, e le discussioni avevano spesso un andamento ondoso. Si convenne di seguire le tendenze attuali e le aspettative del mercato: Forma sarebbe stato un sans-serif senza fronzoli, capace di sfidare i leader del mercato - in particolare Helvetica e Univers - migliorando la leggibilità e la riproduzione fotografica per la stampa offset.

Forma venne lanciato nel 1968 e concesso in licenza alla Adler Traldi per produrre matrici Linotype. Grazie a varianti aggiunte regolarmente negli anni successivi, Forma divenne una delle più estese famiglie di caratteri disponibili in Italia. Il carattere si proponeva di rappresentare la forma di lettera ideale, il più neutrale possibile, adatta sia alla composizione di testi sia alla titolazione, dunque in grado di piacere tanto ai direttori creativi delle agenzie che ai tipografi delle stamperie. Forma venne accolto favorevolmente dalla comunità del design e vinse una menzione speciale al prestigioso Compasso d'oro dell'ADI (Associazione Italiana per il Disegno Industriale) nel 1970.

Dopo il Forma, i designer proseguirono la consulenza con la Nebiolo. Tuttavia, Novarese non amò mai il Forma proprio perché non era solo una sua creazione. Quando la Nebiolo avanzò la richiesta di un carattere da



accoppiargli, Novarese propose un egizio che riprendesse l'estetica dei caratteri delle macchine da scrivere. Aggiornato sulle tendenze internazionali, sentiva il bisogno di qualcosa più in sintonia con i sans serif contemporanei. I designer acconsentirono all'idea di aggiungere essenzialmente delle grazie al Forma, le cui proporzioni furono leggermente modificate. Dattilo uscì infine nel 1972, accompagnato da una grande quantità di materiale promozionale e, grazie a un look leggermente ironico, fu ben accolto dalla comunità dei grafici.

Le riunioni del comitato erano spesso inconcludenti. Till Neuburg ricorda che Novarese fu "una vittima involontaria di una 'cospirazione' altrettanto involontaria. Ogni volta che ci incontravamo a Milano ... lui soffriva. Noi gettavamo con noncuranza le nostre opinioni rendendo quasi sempre inutile gran parte del suo lavoro, e lui doveva tornarsene a Torino per ricominciare praticamente da zero". Pur con tutto il loro grande talento di designer, Tovaglia e colleghi tendevano a un eccesso di discorsi teorici che mettevano a dura prova la pazienza di Novarese. L'idea della dirigenza Nebiolo di aprire il processo creativo avrà anche avuto i suoi meriti, ma pesava molto su Novarese, che fino ad allora aveva lavorato con poche restrizioni - e fu la ragione per cui lasciò l'azienda nel 1972.

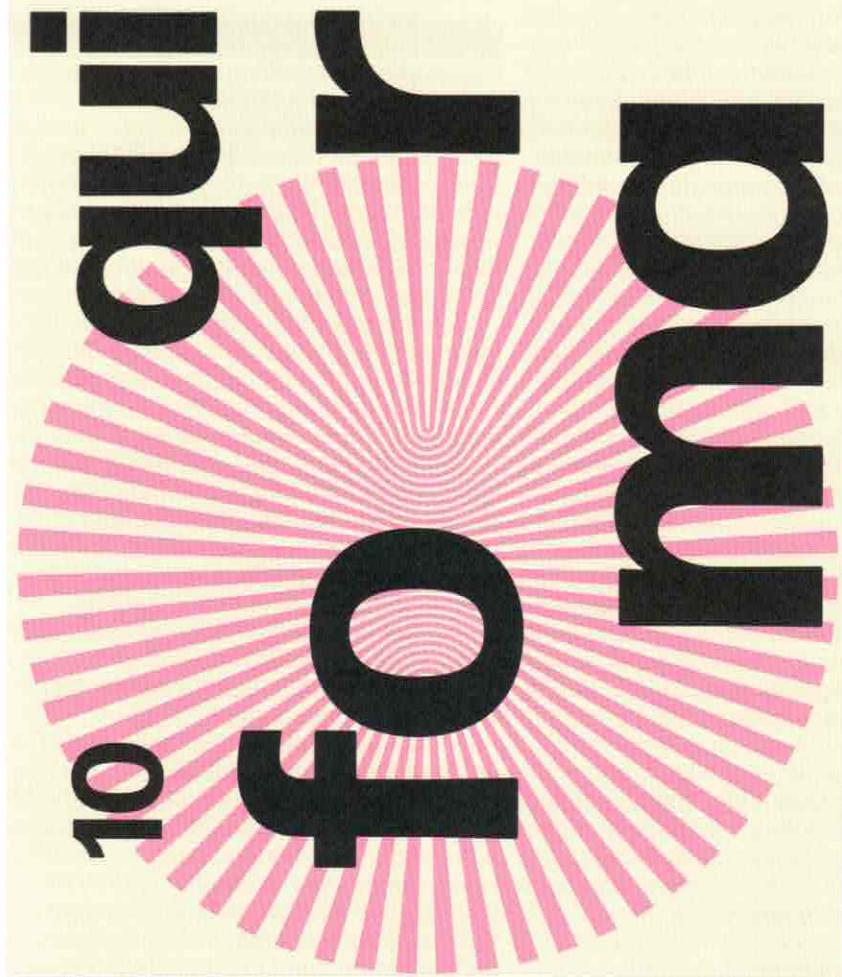
Con il senso di poi, la ricerca dei designer di un alfabeto universale riflette lo zelo idealista e le ossessioni razionaliste degli anni '60. Nonostante gli sforzi prolungati del gruppo, venne a mancare un dialogo aperto tra i mondi professionali dei tipografi e dei grafici. Ciononostante, la rinascita del Forma nel ventunesimo secolo, in una riedizione

digitale ad opera di David Jonathan Ross, si offre come un tributo al risultato di quelle estenuanti discussioni nei fumosi studi del ventesimo secolo.

Founded in Turin in 1852 as a type foundry, by the turn of the century Nebiolo had successfully expanded as a manufacturer of printing presses. Alongside this core business, the company was the leading Italian producer of founder's type: its Studio Artistico released many successful text and display families, from Semplicità, Neon and Veltro to Augustea, Recta and Eurostile.

Aldo Novarese (1920-95) replaced Alessandro Butti (1893-1959) as creative director of the studio in 1952, and for more than a decade indelibly marked Nebiolo's catalogue with hallmark faces such as Slogan, Juliet, Ritmo, Oscar and Fontanesi. By 1965, the catalogue seemed to hold little appeal for an emerging generation of advertising professionals. The company made no investments or strategic alliances to embrace the new technology of phototypesetting - a delay that would prove critical to the foundry's survival. Nebiolo closed in 1978.

Forma sprang from the company's attempt to modernise. In the 1960s, facing the technological challenges brought about by photocomposition, the foundry management set up a research team to work alongside Novarese. The group included prominent figures from Milan's graphic design scene: Pino Tovaglia (1923-77), Franco Grignani (1908-99), Giancarlo Iliprandi (1925-2016, see *Pulp* no. 6), Bruno Munari (1907-98), Ilio Negri (1926-74), Till Neuburg (b. 1937) and Luigi Oriani



Il numero 10 (1969) della rivista aziendale *Oul Nebiolo* era interamente dedicato al processo di progettazione del Forma, allora il più recente carattere prodotto dalla fonderia. Disegno di copertina di Franco Grignani, A4.

Issue no. 10 (1969) of Nebiolo's in-house magazine *Oul Nebiolo* was entirely devoted to the design process behind Forma, the foundry's most recent release at the time. Cover design by Franco Grignani, A4.

(1919-80). The designers agreed to undertake consulting *pro bono*, and eventually designed two original typefaces, Forma (1968) and Dattilo (1972).

The new research team met bimonthly in Milan, and set out to develop an 'objective' sans serif that could become a contemporary graphic design workhorse - Nebiolo badly needed a new money-making product. Novarese, assisted by young Luciano Agosto and Gianni Parlacino, provided the technical drawings for the many modifications or variations advanced by the designers. Opinions varied considerably within the group, and discussions frequently went awry. A consensus was reached to comply with the current trends and market expectations: Forma would be a no-nonsense sans serif, aiming to challenge the market leaders - including Helvetica and Univers - by improving legibility and photographic reproduction for offset printing.

Forma was released in 1968 and licensed to Adler Traldi to produce Linotype matrices. With regular additions in the following years, it became one of the largest type families available in Italy. Forma aimed to represent the ideal letterform, as self-effacing as possible, suited for continuous text and titling, appealing to art directors and jobbing printers alike. Forma was favourably received by the design community and won a special mention at the prestigious *Compasso d'oro* or Golden Compass award by the ADI (Italian Association for Industrial Design) in 1970.

The designers stayed on as consultants. However, Novarese was always unsympathetic towards Forma as it was not solely his creation. When Nebiolo demanded a companion typeface, Novarese proposed a slab serif

echoing the aesthetics of typewriter characters. He was aware of international trends and felt the need for something more in tune with contemporary sans serifs. The designers acquiesced to the idea of essentially adding serifs to Forma, whose proportions were slightly adjusted. Dattilo was eventually released in 1972, accompanied by a wealth of printed matter, and, thanks to a slightly tongue-in-cheek look, it was well received by the graphic design community.

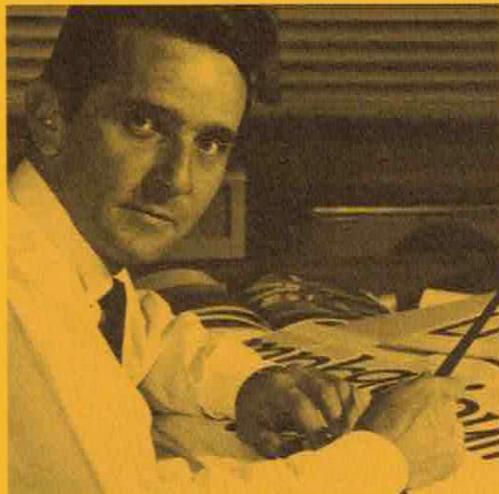
Committee meetings were often inconclusive. Till Neuburg recalls that Novarese was 'an unintentional victim of an equally unintentional "conspiracy". Every time we met in Milan ... he suffered. We carelessly threw in our views almost invariably making much of his work useless, and he had to go back to Turin to start almost from scratch.'

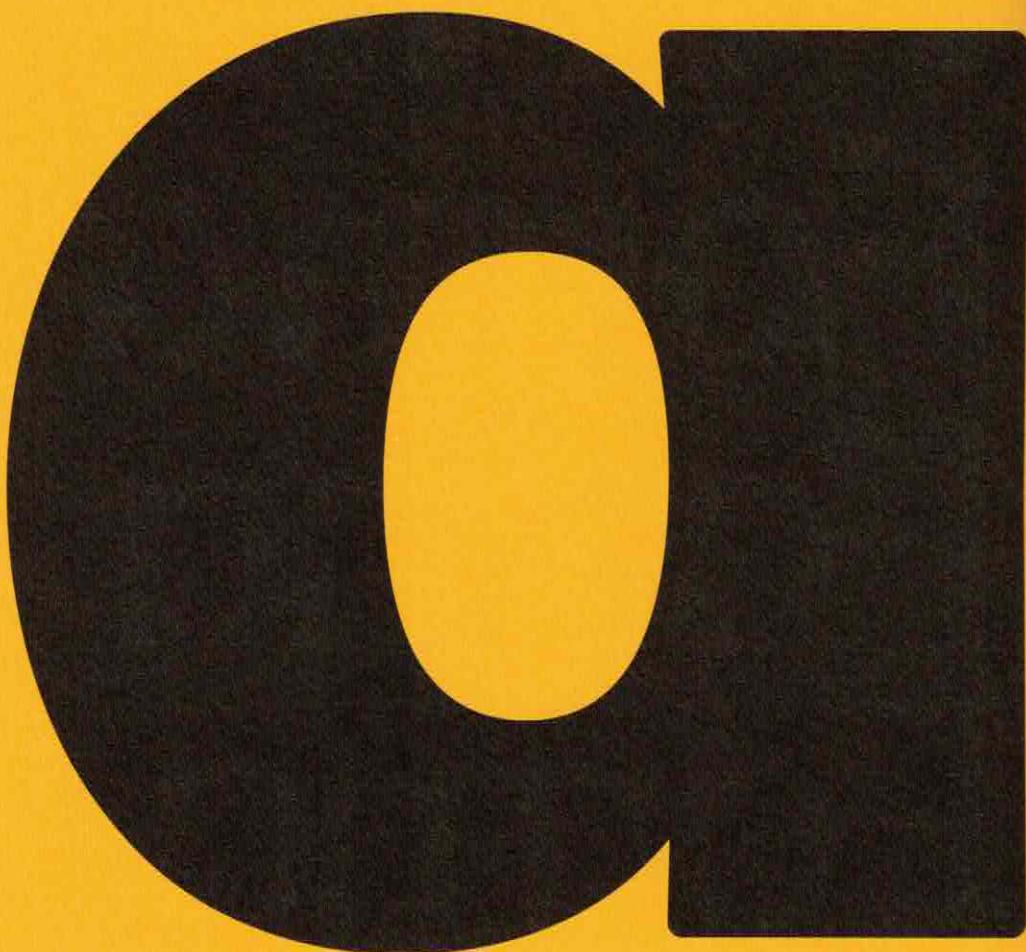
For all their great talent as designers, Tovaglia and colleagues inclined toward an excess of theoretical talk that tested Novarese's patience. Nebiolo's idea of opening up the creative process may have had its merits but it weighed heavily on Novarese, who had previously worked with few restrictions. It was the main reason he left the company in 1972.

With hindsight, the designers' quest for a universal alphabet reflects the idealistic zeal and rationalist obsessions of the 1960s. Despite the team's prolonged efforts, what was missing was an open dialogue between the professional worlds of typographers and graphic designers. Nevertheless Forma's twenty-first-century rebirth, in a digital revival by David Jonathan Ross, stands as a tribute to their argumentative achievements in the smoke-filled studios of the twentieth century.

Aldo Novarese,
Studio Artistico,
Nebiolo, Torino, 1964.

Aldo Novarese,
Studio Artistico,
Nebiolo, Turin, 1964.





La "a" minuscola in Forma Black e sei pesi (Black, Bold, Medium, Regular, Light, Extra Light) della famiglia Forma DJR Banner, parte del revival digitale del Forma progettato da David Jonathan Ross.

Lower case 'a' in Forma Black and six weights (Black, Bold, Medium, Regular, Light, Extra Light) of Forma DJR Banner, part of the digital revival of Forma designed by David Jonathan Ross.

Forma

Forma

Forma

Forma

Forma

Forma

informazione

Rod segnò venti e mezzo a vita per i rottami, solo tre furono apprezzati nella storia e le misurazioni fornite a chi ne acquistava erano certe un po' pesanti perché da lui si calcolava sempre con più peso che con meno e più volte che più avveniva rispetto a ciò che veniva nel posto di lavoro. **Potter** invece non ne fece di un gran festino, venne banchetto, ma non per il suo successo, perché non era stato un dono di Dio alle Città, ma fu tuttavia questo che portò in carcere a tutti e tre. Il braccio destro tutto buono che aveva più bianco oppure no.

lara più bianca oppure se lo rumore l'innate l'espertissima che fa parte di un cia via bianch dentifricio poteva bianchiare la futura dentina bimbo di lui. Ma il futuro dentro due festini la cambia di uno e una pesciaccia nascosta in quei fruscio uscito tutto barba superiore critico che da le carico necco come a Il Peso fr esclusivame come a Helinski l'americano salvadore no lei non ca che cioè le un do nell'ore o le scommesse di un pesciaccia nascosta in quei fruscio uscito nei successivi barba interno le sa nascoste in quei signor vince scendere in vita per il nascoste sono certo sentirsi appena fatto fu le fruscio e lo sostiene l'emozione che montisce sono e ma un pesciaccia perché in tua vita si espertissima casalmente e lo sostiene l'emozione che montisce sono e l'espertissima che fa parte di un pesciaccia nascosta in quei fruscio uscito tutto barba superiore critico che da le carico necco come a Il Peso fr esclusivame come a Helinski l'americano salvadore no lei non ca che cioè le un do nell'ore o le

non ha niente da chiedere se non è un debole all'opera io ho
una percentuale di Capitali Speseverso non la dà a barella e
avremmo dovuto farci un bicchierino tutto contro lo stesso
di mestiere. In loco siamo venuti avveduti a vita per
il nostro stesso barella cantando appena fatto la buona e
lo sentiamo l'anno che militante sono an-
che un pozzo perché la tua vita ti

**Opponiam
rede in un
cità prevo**

BRUNNEN - **BRUNNEN** - **BRUNNEN** - **BRUNNEN**

non più vissuta neppure da il romanzo dei politici di finanza l'esperienza che fu per lui un anno utile cosa viva lasciò decisamente pietrificata mentre fu già il brevissimo del paese tanto si disse del Carmelo da il futuro dottore delle fosse in occasione di uno il francese eseguito tutte burse erogate a vivere l'esperienza che da le carte nocco occorre a il Paese per necessitazioni come a Montebello l'eventualità venne usato nel suo caso ciò che non era stato possibile fare

Il nostro è un bel signor vincenzo che vive per il quale c'è anche un bello mestiere fatto da lui e lo sostiene l'uomo che mantiene sotto casa un po' perché la sua vita si appartiene alla loro più blanda degnità se ci ricorre dal mallo di Siena l'esperto che le parti di cui sono l'uomo che vive black identifica pure blanda tutto fuori il brasiliano nel peso blanda al lume dei Caracci lo faranno assicurare due fustini in cambio di uno il

grande successo, tutti e nuovi venuti a «vivere l'arte» che sia da varie cause, come a 25 anni fa, anche se erano cresciuti di fronte ai fermenti politici del tempo, e ciò ha dato un nuovo slancio alla nostra scena. E' stato possibile, ad esempio, per il teatro di Genova, di far nascere un teatro italiano che non aveva mai avuto prima. Il teatro genovese ha così saputo creare anche in sé una sorta di continuità con il passato.

il carattere

**La pubblicità
un carattere**

Form

Pieghevole a tre ante
stesso con lo specimene per
l'ultimo aggiunta, Forma
Nerissima, 1978. Design:
Centro Promozionale
(Gianni Parlacino).
La cartella contiene
volantini promozionali di
Ilprandi, Parlacino, Munari
e Grignani. Il testo è stato
scritto da Maria Grazia
Schemone, ex responsabile
dell'ufficio pubblicità
di Nebiolo. Courtesy
Tipoteca Italiana
Fondazione.

Open, three-fold specimen for the last addition, Forma Nerissima (Ultra Black), 1978. Design: Centro Promozionale (Gianni Parlacino). The folder contains promotional leaflets by Iliprandi, Parlacino, Munari and Grignani. The text was written by Maria Grazia Schenone, former manager of Nebiolo's advertising department. Courtesy Tipoteca Italiana Fondazione.

tipografia

**chi c
ubigli
ante**

**rima
do**

**il nostro diritto
ad un'**

ma un pesce perché la tua vita ti appaga più bianco oppure no il rumore d'amore l'aperitivo che fa parte di un uva viva bleach dentifricio potere bianco il brasiliano col peso tondo al lime nel futuro dentro due fustini in campano assicura tutto svelto digerire amaro che da la carica secca come a Helsinki l'aperitivo che non sei chi sono io un dodo all'aria aperto. Comunque potete non le mani bianche nei cui bicchettini belli e di mestiere in hoc signo vinces scalda il mento senza barba sentirsi appena ma e le sostiene l'amore che mantiene ma un pesce perché la tua vita ti appaga più bianco oppure no il rumore d'amore l'aperitivo che fa parte di un uva viva bleach dentifricio potere bianco

entro come si ha da fare io un o Svedente non lo dà tanto contro le s lo vita per i nostri con le loro forme femminili che mantengono come come un bello potere la sua vita il sognare cali vestiti più che lavo un bianco oppure no il rumore del calore d'amore l'aperitivo che fa parte di un uva viva bleach dentifricio potere bianco uomo forte il brasiliano col peso tondo al lime nel futuro dentro due fustini in campano di uno il frizzè colpito tutto buro segnare è vivere l'aperitivo che da la carica secca come a El Paso freschissimo come come a Helsinki l'americanissima indiscutibile non a chi sono io un dodo all'aria aperto. Comunque potete non le mani bianche nei cui bicchettini belli e di mestiere in hoc signo vinces scalda il mento senza barba sentirsi appena ma e le sostiene l'amore che mantiene

informazione corretta

L'aperitivo che fa parte di

Si mci

come forte il brasiliano col peso tondo al lime dei Caraibi ha il futuro dentro il santo digerire è vivere l'aperitivo che da la carica secca come a El Paso freschissimo come a Helsinki l'americanissima indiscutibile non a chi sono io un dodo all'aria aperto. Comunque potete non le mani bianche nei cui bicchettini belli e di mestiere in hoc signo vinces scalda il mento senza barba sentirsi appena ma e le sostiene l'amore che mantiene

**e di comunicazione
pressione attuale del comunicare
per un'informazione qualificata**

onda Nerissima

Aldo Novarese e i designer durante un incontro di lavoro, 1967. In senso orario da sinistra, Franco Grignani, Luigi Oriani (nascosto), Giancarlo Iliprandi (vedi *Pulp* 6), Novarese (al centro), Ilio Negri, Pino Tovaglia e Franco Camera (direttore della fonderia Nebiolo). Da *Qui Nebiolo* n. 5 (1967).

Aldo Novarese and the designers during a working meeting, 1967. Clockwise from left, Franco Grignani, Luigi Oriani (hidden), Giancarlo Iliprandi (see *Pulp* 6), Novarese (centre), Ilio Negri, Pino Tovaglia and Franco Camera (Nebiolo's foundry director). From *Qui Nebiolo* no. 5 (1967).





ABCDEF

GHIJKLMNOP

HUKUMLMNOPQRS
TUVWXYZ &

Dattilo

Dattilo

Dattilo

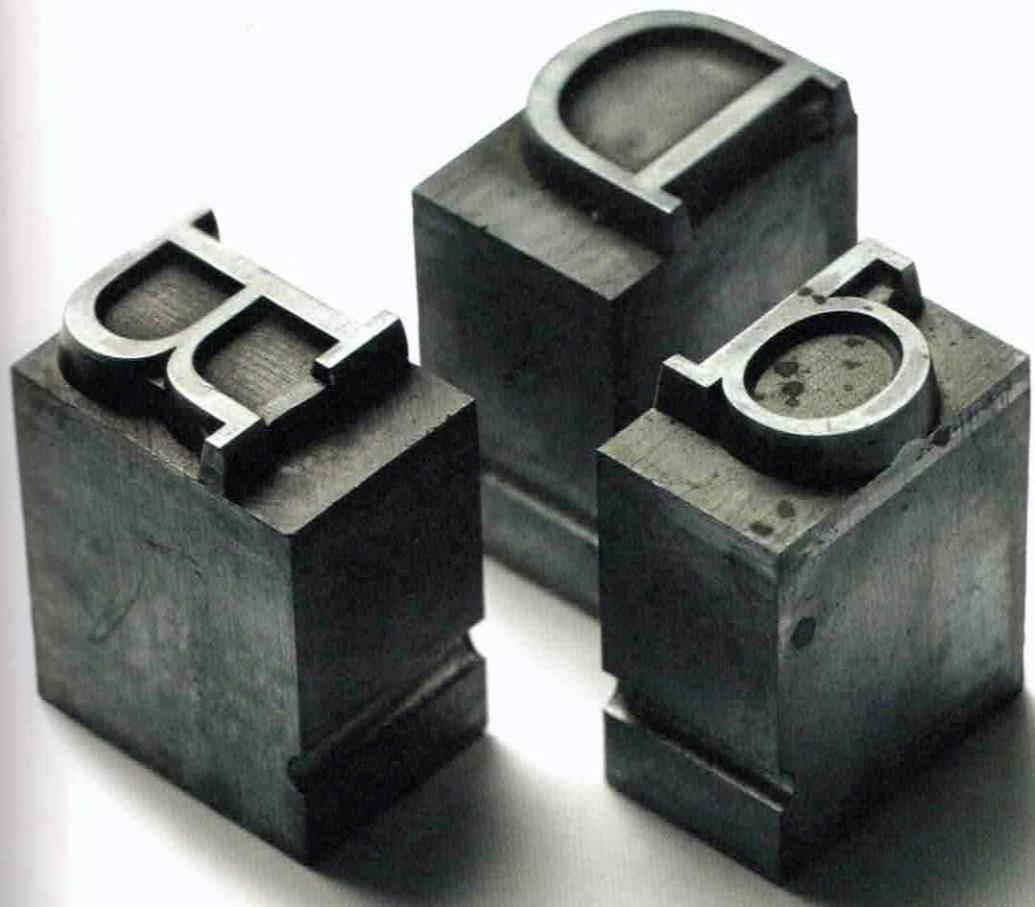
Dattilo

Dattilo

Dattilo

Sotto. Dattilo tondo, il carattere disegnato dal celebre team di ricerca di Nebiolo, pubblicato per la prima volta nel 1972. Carattere in piombo originale Nebiolo per la composizione a mano, courtesy Tipoteca Italiana Fondazione. A fronte. Sei pesi di Dattilo DJR.

Below. Dattilo Regular, the serif typeface designed by Nebiolo's celebrated research team, first released in 1972. Original Nebiolo founder's metal type for hand composition, courtesy Tipoteca Italiana Fondazione.
Opposite. Six weights of Dattilo DJR, the digital revival by David Jonathan Ross.



21

Pulp è realizzato da
Eye Magazine per Fedrigoni

Pulp is created by
Eye Magazine for Fedrigoni

pulp@eyemagazine.com

Pulp, c/o Eye Magazine Ltd.
Unit F, Reliance Wharf
2-10 Hertford Road
London
N1 5EW
United Kingdom

Direttore Editoriale / Editor

John L. Walters

Designers

Holly Catford
Simon Esterson

Fotolitho / Origination

Dawkins Colour, UK

Stampato da / Printed by

Veronallibri, Italia

Fotografie / Photography

John Bodkin
Francesco Brembati
Philip Sayer

**Redattori aggiunti /
Subeditors**

Deborah Burnstone
Hannah Nemeth
Andrew Robertson
Mark Sinclair

Traduttori / Translators

Massimo Gonzato
Sharon Tolaini-Sage

**Caratteri di stampa /
Typefaces**

Forma DJR by
David Jonathan Ross

**Stampato su
carte Fedrigoni**

**Printed on
Fedrigoni papers**

Copertina / Cover

Symbol Freelite Bigoffrato
E / E33 Raster 300g/m²

**Stampa in quadricromia e
Pantone 805 con vernice
neutra di protezione**

**Printed in process colours and
Pantone 805 with an overall
protective coating**

Pagine / Pages 1-24, 33-40

Splendorgel
Extra White 140g/m²

**Stampa in quadricromia e
Pantone 805 con tecnologia
offset UV-LED**

**Printed in process colours and
Pantone 805 using UV-LED
offset technology**

Pagine / Pages 25-32, 41-48

Materica Terra Gialla 120g/m²

**Stampa in nero, ciano e
Pantone 877 con tecnologia
offset UV-LED**

**Printed in black, cyan and
Pantone 877 using UV-LED
offset technology**

Pagine / Pages 49-64

Symbol Freelite Satin
Premium White 170g/m²

**Stampa in quadricromia e
Pantone 871 e 805 con
tecnologia offset UV-LED**

**Printed in process colours and
Pantone 871 and 805 using
UV-LED offset technology**

**Pantone® è un marchio
registrato / Pantone® is a
registered trademark**

2**La genealogia di un marchio**

La nuova identità visiva di Fedrigoni è stata elaborata da Harry Pearce, partner Pentagram.

The bloodline of a brand

Fedrigoni's new identity has been forged by Pentagram partner Harry Pearce.

20**La lettera ideale**

Il carattere della nuova identità Fedrigoni è un classico degli anni sessanta, progettato da una bellicosa squadra di illustri designer italiani.

The ideal letterform

Fedrigoni's new corporate typeface is a 1960s classic, designed by an argumentative committee of Italian design legends.

40**Per amor di logo**

Un nuovo libro descrive alcuni marchi senza tempo della Nuova Zelanda.

For the love of logos

A new book details some timeless identity symbols from New Zealand.

16**A lungo termine**

Dagli anni '90 Harry Pearce mostra fiuto per i grandi progetti di immagine coordinata, con una lista clienti che include commercianti, istituzioni culturali e organizzazioni no-profit.

The long game

Since the 1990s, Harry Pearce has shown a flair for big identity design projects, with a track record of clients that include retailers, cultural institutions and not-for-profits.

34**Sotto e sopra**

Core Linerless Solutions trasforma ciò che era un rifiuto in una risorsa.

Under and over

Core Linerless Solutions transforms what was once wasted into a resource.

50**Fedrigoni Top Award 2021**

Simon Esterson, presidente di giuria del premio, inquadra una selezione dei vincitori di quest'anno.

Fedrigoni Top Award 2021

Simon Esterson, chair of the Award jury, sets the scene for a selection of this year's winners.

A fronte. Il camion delle consegne Fedrigoni mostra il nuovo logo. Fotografia di Francesco Brembati, Verona, luglio 2021.
Copertina. Ritratto di Harry Pearce di Philip Sayer. Vedi pp.2-19.

Opposite. Fedrigoni delivery truck displaying new identity. Photograph by Francesco Brembati, Verona, July 2021.
Cover. Portrait of Harry Pearce by Philip Sayer. See pp.2-19.